



DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

### **Regolamento della Prova Finale**

#### **Corso di laurea in Interpretariato e traduzione in lingua dei segni italiana (LIS) e lingua dei segni italiana tattile (LIST) (E2007P-E2005P)**

##### **Art. 1. Prova finale**

La prova finale per la laurea di primo livello costituisce la conclusione del percorso formativo dello studente ed è volta a dimostrare la sua capacità critica e argomentativa riguardo a temi disciplinari affrontati durante il percorso di studi e la sua padronanza delle tecniche di interpretazione/traduzione italiano-LIS.

La prova finale consiste in una discussione pubblica davanti a una commissione di laurea di un elaborato finale (si veda Art. 2) redatto sotto la supervisione di un relatore (si veda Art. 3), e in una prova di interpretariato/traduzione italiano-LIS (si veda Art. 7).

Alla prova finale sono assegnati i crediti formativi universitari (CFU) previsti dal Regolamento Didattico della coorte di riferimento. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito i crediti formativi universitari (CFU) relativi alle attività previste dall'ordinamento del proprio Corso di Laurea i quali, sommati a quelli da acquisire con la prova finale, consentono di raggiungere 180 CFU.

La procedura per il conseguimento del titolo richiede inoltre la presentazione della Domanda di Conseguimento Titolo sulla piattaforma Segreterie Online (come descritto all'art. 4).

##### **Art. 2. Caratteristiche dell'elaborato finale**

L'attività formativa per il conseguimento della laurea di primo livello consiste nella predisposizione di un elaborato finale inerente a un tema del percorso di studi, redatto dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'elaborato finale può consistere in una delle seguenti tipologie:

- 1) analisi critica di tematiche emerse durante lo svolgimento delle attività di tirocinio;
- 2) analisi critica di problemi empirici o teorici inerenti alle tematiche del Corso di laurea..

L'elaborato deve essere redatto in italiano e comprendere un riassunto in LIS. La lunghezza del testo dovrà essere compresa tra un minimo di 30.000 e un massimo di 65.000 caratteri, spazi inclusi. Il riassunto in LIS deve avere una durata compresa tra i 5 e i 10 minuti. Per ulteriori indicazioni si rinvia alla Guida alla Realizzazione e Stesura dell'elaborato finale, disponibile nella sezione relativa alla Prova Finale nella pagina e-learning del Corso di laurea. Una volta concluso, l'elaborato va caricato su Segreterie Online secondo le modalità e le scadenze indicate nella sezione *Prova Finale* della piattaforma e-learning.

### **Art. 3. Assegnazione del ruolo di relatore**

Nella stesura dell'elaborato finale lo studente è seguito da un docente che assume il ruolo di relatore. Possono svolgere il ruolo di relatore i docenti di prima e di seconda fascia e i ricercatori in ruolo presso il Dipartimento di Psicologia e i docenti titolari di un insegnamento o di un laboratorio attivato dal Corso di laurea, anche per contratto o per affidamento esterno.

Il relatore ha il compito di seguire il laureando in tutte le fasi del lavoro di stesura dell'elaborato finale, leggendo il materiale presentato, e fornendo le indicazioni utili al suo miglioramento, svolgendo i suoi compiti fino alla discussione della prova finale, e di assicurarsi che l'elaborato rispetti i canoni di scientificità condivisi dalla comunità accademica di riferimento.

Il relatore può avvalersi dell'aiuto di un secondo relatore. Può assumere il ruolo di secondo relatore un esperto competente, a giudizio del relatore, sui temi della tesi, indipendentemente dalla sua appartenenza o meno al Dipartimento.

Ogni studente ha diritto ad avere assegnato un relatore che lo segua nella stesura dell'elaborato finale. La richiesta di assegnazione del relatore va presentata non prima di aver conseguito 90 cfu, secondo le modalità e le scadenze indicate nella pagina e-learning del Corso di laurea relativa alla Prova finale.

Lo studente può rinunciare al relatore contestualmente alla domanda di un nuovo relatore. Le rinunce saranno monitorate dalla Commissione Tesi che si riserva il diritto di interpellare lo studente e/o il docente relatore per approfondire le ragioni della rinuncia. Il relatore può chiedere alla Commissione Tesi la revoca dell'assegnazione nel caso in cui lo studente non abbia completato la tesi entro un anno dall'assegnazione stessa e il relatore valuti come insufficienti i progressi nella stesura del lavoro. Il relatore può inoltre rinunciare al suo ruolo in caso di comprovati motivi che compromettano la sua funzione di relatore, scrivendo una dettagliata relazione alla Commissione Tesi.

### **Art. 4. Domanda di Conseguimento Titolo**

Lo studente in regola con quanto previsto dall'art. 30, comma 2 del Regolamento degli Studenti, individua la seduta di interesse per il conseguimento del titolo e presenta la "Domanda di Conseguimento Titolo" sulla piattaforma SegreterieOnline rispettando le

scadenze indicate sulla piattaforma e-learning del Corso di Studi nella sezione Prova finale. Ogni domanda è valida esclusivamente per l'appello al quale si riferisce.

#### **Art. 5. Assegnazione e compiti del Correlatore**

L'assegnazione del Correlatore avviene da parte della Commissione Tesi in concomitanza con la predisposizione delle Commissioni di Laurea, su proposta del relatore.

Possono assumere il ruolo di Correlatore i docenti e i ricercatori in ruolo presso il Dipartimento, i docenti titolari di un insegnamento o di un laboratorio del Corso di laurea anche per contratto o affidamento esterno ed esperti esterni, in qualità di cultori della materia, la cui qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con l'elaborato finale oggetto di esame venga accertata dalla Struttura Didattica competente.

Il Correlatore ha i seguenti compiti:

1. leggere l'elaborato finale, individuando eventuali punti di criticità da portare alla discussione con il candidato durante la seduta di laurea;
2. assicurarsi che l'elaborato finale sia qualitativamente coerente con gli obiettivi formativi del Corso di laurea.

#### **Art. 6. Composizione della Commissione di laurea**

La prova finale si svolge davanti a una Commissione di Laurea nominata dal Direttore del Dipartimento. Le Commissioni di Laurea sono composte da almeno cinque membri, e sono costituite per almeno i 2/3 da professori e ricercatori di ruolo presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca o l'Università degli Studi di Milano. Le Commissioni di Laurea comprendono anche almeno un esperto di lingua LIS e/o di interpretariato/traduzione per poter valutare la prova di interpretariato/traduzione italiano-LIS.

Presidente della Commissione di laurea è il professore di ruolo più elevato e, a parità di ruolo, il professore con la maggiore anzianità nel ruolo; a parità di anzianità di ruolo, sarà presidente il professore con maggiore anzianità anagrafica. La composizione delle commissioni e il calendario delle sedute sono pubblicati sulla pagina e-learning del Corso di laurea relativa alla Prova finale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica ufficiale agli interessati.

#### **Art. 7. Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella prova di interpretariato/traduzione italiano-LIS e nella discussione dell'elaborato finale.

La prova di interpretariato/traduzione italiano-LIS e LIS-italiano sarà valutata dalla

Commissione di laurea secondo i criteri di fedeltà al testo originario, fluenza, appropriatezza lessicale, grammaticale e delle componenti non-manuali. La prova di interpretazione/traduzione deve essere valutata adeguata dalla Commissione per permettere la laurea (si veda l'art. 8 su Assegnazione del punteggio).

La discussione dell'elaborato finale può essere svolta in italiano o in LIS e consiste nell'esposizione dei punti salienti dell'elaborato finale, accompagnata dalla proiezione di diapositive. Dopo la discussione, il correlatore o altri componenti della commissione possono porre domande al laureando.

### **Art. 8. Assegnazione del punteggio**

Al termine della discussione dell'elaborato e della prova di traduzione/interpretariato, la Commissione di Laurea assegna un punteggio fino a un massimo di 5 punti, che si aggiunge alla media ponderata in centodecimi dei voti conseguiti durante il percorso formativo (ai fini del calcolo della media finale gli esami nei quali lo studente ha ottenuto votazione con lode vengono conteggiati con il valore di 31). Se viene raggiunto il punteggio pieno (110/110), il Presidente della Commissione o il Correlatore possono chiedere la distinzione della lode, che viene conferita con voto unanime della Commissione.

Qualora gli esperti linguistici non riconoscano alla prova di interpretazione/traduzione italiano-LIS i requisiti minimi di qualità e/o il correlatore reputi l'elaborato finale non sufficiente, la Commissione, con la maggioranza di almeno 2/3 dei componenti, può deliberare di non conferire la laurea al candidato. La Commissione redige una relazione, nella quale illustra i motivi della decisione. La relazione viene consegnata allo studente, affinché possa avvalersene nella eventuale nuova preparazione per la prova di interpretazione/traduzione italiano-LIS e/o per la redazione della tesi. Il relatore ha obbligo, qualora lo studente lo desideri, di svolgere ancora le funzioni di relatore.

### **Art. 9. Proclamazione**

La discussione dell'esame finale di laurea è pubblica e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale. Il Presidente della Commissione, al termine delle deliberazioni, proclama il candidato dottore in Interpretariato e traduzione e in lingua dei segni italiana (LIS) e lingua dei segni italiana tattile (LIST).

### **Art. 10. Sedute per il conseguimento del titolo**

Per il conseguimento del titolo sono fissate almeno quattro sedute, opportunamente distribuite nell'anno accademico. I periodi previsti sono comunicati all'inizio di ogni anno accademico.

### **Art. 11. Sanzioni e procedure disciplinari**

L'elaborato finale deve dimostrare la capacità dello studente di elaborazione critica e personale. Per questo motivo, sono previste sanzioni e procedure disciplinari nel caso lo studente non presenti un prodotto originale, che contenga ad esempio casi di plagio, inteso come parziale o totale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a sé stessi/stesse o ad altri autori/autrici o nell'omissione delle citazioni e delle fonti (si veda l'art. 4 "Proprietà intellettuale e plagio" del Codice Etico dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Nei casi accertati di copiatura dell'elaborato finale, verranno comminate delle sanzioni disciplinari, in linea con quanto previsto dal Regolamento studenti (art. 41 Sanzioni disciplinari e relativo procedimento).

Viene inoltre richiesto di indicare nell'elaborato finale l'eventuale ricorso a strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), specificando la finalità con cui sono stati utilizzati (ad es., revisione stilistica e grammaticale di testi già scritti; traduzione o miglioramento dell'abstract in inglese; brainstorming di idee e della struttura dell'indice; sintesi di articoli scientifici (da verificare sempre sulla fonte originale); generazione di bozze di sezioni, poi rielaborate con pensiero critico autonomo). Eventuali utilizzi dell'IA non dichiarati, o utilizzi non permessi (come la generazione di interi capitoli senza revisione critica) verranno anch'essi sanzionati.